

Speciale gomme invernali Leggi, tecnica e consigli



Tutto quello che bisogna conoscere per una scelta consapevole delle gomme ideali per la guida su neve e ghiaccio, con le differenze legislative in Europa. In allegato anche il documento completo con le ordinanze "obbligo di catene" in vigore in Italia

28.11.2012 - Obbligo di catene a bordo o utilizzo di pneumatici invernali. I primi rigori meteorologici stagionali hanno fatto scattare l'imposizione delle misure preventive per non far trovare gli utenti della strada impreparati alle condizioni climatiche avverse con la presenza di neve e ghiaccio sulla nostra rete viaria. Assogomma e Federpneus hanno già da tempo diffuso tutte le informazioni necessarie per affrontare in sicurezza la stagione invernale e sul sito web sono pubblicati vari video che mostrano le differenze di comportamento tra i veicoli dotati di pneumatici invernali e quelli che montano invece gomme estive. In poche parole basti ricordare che, in caso di emergenza, sulla neve, gli spazi di frenata con un pneumatico invernale si dimezzano rispetto a quelli del pneumatico estivo. Lasciamo ai lettori le conclusioni su questa differenza abissale che passa tra le due tipologie di pneumatico. In ogni caso è bene conoscere le varie ordinanze regionali in materia di obbligo di catene o pneumatici invernali in vigore sul nostro territorio). In ambito europeo il discorso si complica per via di una mancanza di uniformità legislativa e anche i consumatori sono spesso disorientati per le diverse tipologie di pneumatici presenti sul mercato con differenti simboli che potrebbero trarre in inganno chi non dispone di una conoscenza approfondita del settore. Un fenomeno che diventa ancora più importante alla luce del forte incremento del mercato dei pneumatici invernali che si è registrato nel Vecchio Continente e che nel 2011 ha raggiunto la cifra record di 80 milioni di pezzi venduti. Elemento che non è passato inosservato agli analisti tedeschi della Continental, uno dei maggiori produttori di pneumatici che ha quindi realizzato un interessante studio che pubblichiamo integralmente. "Chi attribuisce il motivo di questo aumento esclusivamente alla crescente consapevolezza degli automobilisti in materia di sicurezza trascura il fatto che sempre più spesso il legislatore impone ai cittadini l'obbligo di montare pneumatici invernali. In Scandinavia, con l'eccezione della Danimarca, si tratta di risoluzioni adottate ormai da molto tempo; anche nei paesi baltici sussiste l'obbligo per legge, mentre in Germania e in Austria gli pneumatici invernali vengono prescritti in caso di "condizioni invernali"; in Italia i governi locali delle regioni, province e comuni hanno facoltà di rendere obbligatori gli pneumatici invernali. Questo trend sta quindi sperimentando una crescita dinamica estesa a tutta l'Europa, dove solo l'anno scorso sono stati venduti circa 18 milioni di pneumatici in più rispetto al 2007, ossia l'anno prima della attuale crisi economica e finanziaria. Il segmento degli pneumatici estivi, viceversa, per la prima volta nel 2011 torna al livello del 2007. È quindi chiaro che è proprio il mercato degli "specialisti del freddo" ad assistere attualmente ad una crescita esponenziale. Nel 2010 in Europa il comparto ha venduto complessivamente 224 milioni di pneumatici per autovetture, per lo scorso anno gli analisti di mercato di Continental hanno previsto un totale di 236 milioni di unità. Con 80 milioni di pezzi, gli pneumatici invernali vanno a costituire già oggi più di un terzo delle vendite, con un incremento di 6 milioni di unità rispetto all'anno precedente". L'aumento delle vendite di pneumatici invernali è dovuto inoltre al fatto che è in crescita il numero degli automobilisti che ha deciso di adottarli anche dove non sono obbligatori: "Tradizionalmente, tra i paesi europei la Germania viene considerata uno dei "pesi massimi" nelle vendite. Solamente in Germania l'anno scorso i rivenditori hanno ordinato circa 35 milioni di pezzi, un milione e mezzo in più rispetto al 2010, l'anno del boom. Quasi il 90 per

cento degli automobilisti di questo paese monta le gomme invernali. Eppure, i cittadini vogliono viaggiare sicuri anche nei paesi in cui quest'anno non vige o non è ancora esteso a livello nazionale l'obbligo di montare pneumatici invernali. Ecco perché in Italia, con i suoi 37 milioni circa di autovetture immatricolate, nell'inverno scorso sono stati venduti oltre 8 milioni di pneumatici invernali e in Francia, con oltre 31 milioni di autovetture, ne sono stati venduti 5 milioni. Gli analisti di mercato di Continental vedono anche qui dei progressi attribuibili a un livello superiore di informazione e di consapevolezza dei cittadini, oltre che alla ricerca di maggiore sicurezza". Quello che emerge dallo studio Continental è però la mancanza di chiarezza sulla marcatura dei pneumatici invernali: "Nonostante il costante aumento di regolamentazioni sull'uso degli pneumatici invernali, non esiste ancora una normativa ben definita a livello europeo, o anche solo nazionale, che prescriva le caratteristiche obbligatorie di uno pneumatico invernale. Il problema è che la marcatura M+S spesso citata non è vincolata ad una certificazione delle prestazioni e, dal momento che indica pneumatici con migliori prestazioni su "fango e neve", è possibile etichettare in questo modo senza problemi sia gli pneumatici invernali che quelli per fuoristrada. Quindi, sebbene gli pneumatici per fuoristrada 4x4 non siano i più adatti ad affrontare strade in condizioni invernali tipiche, un consumatore che si orienti in base a questa dicitura tradizionale probabilmente non monterà poi sull'auto gli pneumatici invernali. Un sondaggio condotto nell'ottobre 2011 su motortalk. de, una delle principali community online europee, ha evidenziato chiaramente questa incertezza. Alla domanda se ci si senta sufficientemente informati in merito alla normativa di legge relativa agli pneumatici invernali il 47% dei partecipanti ha risposto "no" oppure "abbastanza". Anche la prescrizione di legge relativa alla marcatura degli pneumatici invernali risulta poco chiara: il 77% dei partecipanti al sondaggio non è correttamente informato e solo il 23% sa che in Europa attualmente basta la sola marcatura M+S per essere in regola con qualsiasi normativa in tema di circolazione invernale. I dubbi sono tanti anche in merito ai vantaggi di sicurezza forniti dagli pneumatici invernali: nel complesso il 38% degli interpellati pensa che gli pneumatici invernali riducano lo spazio di frenata sulla neve del 20-30%, mentre la risposta giusta - fornita, comunque, correttamente dal 62% degli intervistati - è "di oltre il 40%". Le differenze effettive arrivano a coprire addirittura il 100% circa di spazio di frenata: in caso di frenata sulla neve, infatti, gli pneumatici invernali dimezzano lo spazio di frenata rispetto ai corrispondenti pneumatici estivi".

Tale mancanza si osserva anche nell'uniformità legislativa europea in materia di pneumatici invernali: "Un po' di aiuto per chiarire la questione della marcatura verrebbe offerto dal simbolo a forma di fiocco di neve inscritto nell'ideogramma di tre montagnette, di origine canadese. Questo simbolo è un riferimento delle reali attitudini del pneumatico a prestazioni in condizioni tipicamente invernali, riferito ad pneumatico standard di misurazione. Eppure, in Europa è solo la piccola Bosnia Erzegovina a prescrivere per legge sia la marcatura M+S sia il "fiocco di neve" ai suoi circa 450.000 automobilisti. Gli altri paesi europei con l'obbligo di pneumatici invernali puntano su un mix tra marcatura M+S, "condizioni stradali invernali" e periodi in cui devono essere montati gli pneumatici invernali. L'amministrazione austriaca, ad esempio, dal 1 novembre al 15 aprile prescrive pneumatici con marcatura M+S e battistrada con profondità minima di 4 mm in presenza di condizioni stradali invernali. In mancanza di neve e ghiaccio, quindi, si è in regola anche montando pneumatici estivi con battistrada consumato fino a 1,6 mm anche a temperature notevolmente al di sotto dello zero. Inoltre, per tutti coloro che non ne vogliono assolutamente saperne di pneumatici invernali, il legislatore prevede la possibilità di aggirare l'obbligo montando catene da neve su pneumatici estivi in caso di necessità. Gli esperti obiettano tuttavia che su passaggi ghiacciati, ad esempio agli incroci o all'imbocco delle curve, e su strade completamente ghiacciate, questa "combinazione" allunga notevolmente lo spazio di frenata rispetto agli pneumatici invernali". A complicare ancora le cose ci si mette pure la diversa offerta di pneumatici invernali che differisce in base ai requisiti dei veicoli: "L'offerta di pneumatici invernali diventa sempre più intricata per i consumatori finali. Non esiste più il prodotto "universale", che accomuna almeno le autovetture, i Suv e le monovolume, perché ora i tecnici distinguono anche tra pneumatici per autovetture, per Suv, per monovolume, per van, oltre che per autocarri. E anche in questi sottogruppi emergono ulteriori distinzioni: per quanto riguarda le auto, ora occorre distinguere tra pneumatici per il segmento compatto, medio e superiore, per le auto sportive e per le 4x4, perché sono troppo diversi i requisiti legati a utilizzo del mezzo, manovrabilità, potenza, peso e tipo di trazione. E ancora, i diversi modelli di pneumatici invernali riescono a risultare

convincenti tutt'al più a livello di fasce climatiche regionali. Ecco perché per l'Europa settentrionale e la penisola scandinava vengono proposti modelli specifici "soft compound". Mentre lo pneumatico invernale destinato all'Europa centrale viene prodotto con una miscela relativamente più dura al fine di mantenere l'elevata resa chilometrica e le caratteristiche di guida originali per l'intero periodo del tardo autunno/inverno alle temperature normalmente registrate in Germania, Austria e Svizzera. Per Scandinavia e Russia produttori leader come Continental puntano sui cosiddetti "nordics", pneumatici invernali con una miscela più morbida oppure chiodati, che garantiscono la massima presa sulle strade prevalentemente ghiacciate dell'estremo Nord. Come gli pneumatici invernali destinati all'Europa centrale, anche questi vengono realizzati per tutti i segmenti (compatte, classe media e superiore, auto sportive e 4x4). Continental produce pneumatici invernali anche per usi speciali, ad esempio per le biciclette. L'azienda di Hannover ha in serbo due soluzioni anche per gli autocarri: la gommatura standard, in cui solo l'asse motore viene dotato di un battistrada di trazione, e la gommatura invernale speciale completa. Mentre la soluzione standard offre un grip sufficiente quando l'autotreno carico viaggia in inverno su autostrade e superstrade senza pendenze estreme, la gommatura invernale completa per autocarri e autobus conserva una buona presa anche nel caso in cui il mezzo vuoto debba recarsi in Scandinavia. Al Nord tuttavia gli autotrasportatori montano tradizionalmente gomme chiodate, un tipo di equipaggiamento con cui in Germania non potrebbero neppure scendere dai traghetti provenienti da Stoccolma: qui infatti la chiodatura è bandita dalla circolazione stradale fin dagli anni '70". Insomma lo studio Continental mette a nudo tutte le difficoltà in cui potrebbe imbattersi un consumatore che abbia deciso di montare dei pneumatici invernali e, vista la confusione di sigle, è bene rivolgersi a un gommista di fiducia informandolo su eventuali destinazioni estere in programma. Altro consiglio importante, a prescindere dalla scelta dei pneumatici, è quello di informarsi sempre prima di mettersi in viaggio sulle condizioni delle strade da percorrere visto che le fonti a disposizione non mancano davvero: dal Centro di coordinamento nazionale del ministero dell'Interno, Viabilità Italia, all'Anas, società autostradali, Forze dell'ordine, Cis e molti altri ancora.

Fonte della notizia: repubblica.it

NOTIZIE DALLA STRADA

L'8% delle nostre auto è senza assicurazione



Sulle strade italiane circolano almeno 4 milioni di 'fantasmi', veicoli non assicurati che in caso di incidente rendono difficile se non impossibile ottenere il risarcimento danni. Un numero cresciuto di 500mila unità in un anno

di Fabio Tonacci

28.11.2012 - Aumentano i fuorilegge delle quattro ruote. In Italia oggi ci sono almeno 4 milioni di veicoli che circolano pericolosamente in strada senza polizza assicurativa. E' l'8 per cento del totale, quota cresciuta rispetto a un anno fa di 500mila unità. E le automobili sono ben 2,8 milioni: veicoli "scoperti", non assicurati perché il tagliando è scaduto, è falso o del tutto inesistente. Mine vaganti nel traffico che, in caso di incidente, rendono molto difficile, se non impossibile, ottenere il risarcimento dei danni causati a mezzi, conducenti, passeggeri o pedoni. I dati sono il frutto di una proiezione dell'Acì-Automobile club d'Italia sulla base di un'analisi sperimentale condotta per la prima volta su Roma, in collaborazione con l'amministrazione capitolina e l'Ania, l'associazione che raggruppa le principali imprese assicurative. Nella settimana dal 24 al 30 ottobre sono stati monitorati i 41.825 veicoli

transitati sotto le telecamere di 29 varchi nelle zone a traffico limitato della capitale (San Lorenzo, Trastevere, centro storico) e di cinque corsie preferenziali. Sono stati annotati 190mila passaggi. Ebbene, incrociando in tempo reale le targhe con i dati Pra-Ania, si è accertato che il 9 per cento delle auto (3.092 su 31.000) e il 15 per cento dei motocicli (47 su 261) erano senza assicurazione. Non solo. Fuorilegge anche il 2,1% degli autobus, il 4,2 per cento degli autocarri adibiti al trasporto merci, addirittura l'83 per cento degli escavatori e le macchine da lavoro (5 su 6, un campione oggettivamente troppo ridotto). Dunque il furbetto, o il disperato, dell'assicurazione è sempre più diffuso ed è "trasversale", si trova a bordo di tutte le tipologie di mezzo. Per le compagnie il mancato incasso sfiora i 2 miliardi di euro e per i conducenti onesti significa "assorbire" con la loro polizza i costi diretti e indiretti dei disonesti. E rischiare di fare incidenti "Ora sta al governo e al parlamento - spiega il presidente dell'AcI, Angelo Sticchi Damiani - varare un dispositivo di legge che permetta di sfruttare gli strumenti di telecontrollo non solo per sanzionare gli eccessi di velocità, i passaggi col rosso e le violazioni delle Ztl, ma anche la mancata copertura Rc auto dei veicoli". Quando si ha la sfortuna di subire un danno da un veicolo non assicurato, c'è sempre la possibilità di richiedere il risarcimento al Fondo Nazionale di solidarietà che si occupa delle vittime della strada, ma nel migliore dei casi per un rimborso parziale occorrono anche 7-8 anni. E che il fenomeno fosse in crescita costante era intuibile anche leggendo le cronache locali. A sostenere la stima in di AcI, infatti, ci sono i bilanci operativi delle polizie municipali. A Livorno le contravvenzioni per guida senza assicurazione (da 798 a 3194 euro, con l'aggiunta del sequestro del veicolo) sono triplicate negli ultimi quattro anni. A Prato da gennaio vengono sequestrate 3,1 auto al giorno per mancanza di polizza, quando nel 2011 la media era 1,9, nella bassa bergamasca sanzioni raddoppiate, a Padova c'è stato un vero boom di multe (+70%). La crisi economica, la contrazione dei redditi e anche i "fattori culturali", alla base di questi dati allarmanti. Numeri che tengono in apprensione le istituzioni e gli automobilisti onesti.

Fonte della notizia: repubblica.it

**Incidente d'auto? L'assicurazione ti costa oltre 1000 euro in più
L'ultimo studio dell'Osservatorio SuperMoney rivela che, per ogni incidente provocato, l'assicurazione auto aumenta dal 31 al 244%, con rincari annuali che possono superare i mille euro.**

di Gaia Passi

28.1.2012 - La prudenza alla guida non è soltanto un obbligo per ogni automobilista, è anche un metodo infallibile per risparmiare sulla polizza auto. Gli incidenti con colpa sono infatti uno degli elementi che più incidono sul costo dell'assicurazione auto. L'ultimo studio dell'Osservatorio SuperMoney, portale per il confronto dell'assicurazione auto on line, rivela che in caso di sinistro i rincari sulla polizza vanno dal 30 al 240% in un solo anno, con aumenti che arrivano a superare i mille euro.

LO STUDIO DI SUPERMONEY L'analisi di SuperMoney ha coinvolto quattro delle principali città italiane (Milano, Roma, Napoli e Palermo), e ha preso in considerazione due diversi profili di guidatore: l'esperto (classe di merito di partenza CU 3) e il neo assicurato (CU 14). Attraverso il servizio di SuperMoney sono stati messi a confronto i preventivi più convenienti per chi non è stato coinvolto in alcun incidente con colpa, per chi ne ha provocato uno nel corso dell'anno precedente e per chi ne ha provocati due nello stesso anno. Ecco quanto emerso.

Fonte della notizia: assicurazione-auto.supermoney.eu

Sicurezza stradale: Polizia, 662 morti nel 2011. Torna progetto 'Icaro'

ROMA, 28 nov - Sono 662 i ragazzi che hanno perso la vita sulla strada nel 2011. L'incidente stradale si conferma come la prima causa di morte tra i giovani, con il target più a rischio nella fascia di età compresa tra i 20 e i 24 anni. In questo scenario, il progetto 'Icaro', la campagna di sicurezza stradale promossa dalla Polizia di Stato, dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dal ministero dell'Istruzione e dalla Fondazione Ania, si impegna a educare i giovani al rispetto delle norme sulla sicurezza stradale, coinvolgendo studenti di tutte le età. Il tema del concorso di quest'anno, stimolando i giovani sui linguaggi della loro quotidiana comunicazione è: 'Sulla strada...mi piace, non mi piace', ricordando le icone del social network 'facebook'. Lo comunica, la Polizia di Stato, in una nota. Con il coordinamento

scientifico del Dipartimento di Psicologia della Sapienza, Università di Roma e la collaborazione del Movimento Italiano Genitori (Moige), informa la nota, nella sala dell'Accademia dei Lincei si svolge oggi a Roma la premiazione del concorso riservato agli studenti delle scuole medie e superiori di tutta Italia. Trenta studenti stanno vivendo a Roma un'esperienza unica nel segno della sicurezza stradale, con l'ospitalità assicurata dal gruppo Avio. All'Accademia dei lincei verranno premiati con tablet, Ipod, navigatori, e, per i primi classificati, con uno stage presso il Centro Addestramento della Polizia di Stato di Cesena. Alle scuole vincitrici verranno assegnati computer portatili.

Fonte della notizia: asca.it

Sicurezza stradale Incidenti in calo



Secondo i dati diffusi da Dekra, tra il 2010 e il 2011 in Italia si è registrato un calo del 4% di incidenti stradali, in Europa un - 2%

28.11.2012 - Tra il 2010 e il 2011 l'Italia ha registrato una riduzione del 4% degli incidenti stradali a fronte di un calo del 2% registrato nel resto dell'Europa. Non solo: il numero dei morti a livello europeo ha registrato un calo del 43% nel 2010 rispetto al 2001. In rapporto al totale della popolazione europea, nel 2010 sono decedute 31mila persone, cioè una media di 62 persone ogni milione di abitanti. L'obiettivo di dimezzare il numero delle vittime da incidenti stradali prospettato dalla Carta Europea sulla Sicurezza Stradale, dunque, non è stato raggiunto, ma c'è mancato poco. Sono questi i dati della CARE (CARE European Road Accident Database) disponibili per 27 Paesi europei per il periodo 2001-2011 (ultimo anno con dati provvisori), diffusi dagli esperti di Dekra, una delle principali organizzazioni a livello mondiale specializzata nei servizi professionali di sicurezza e consulenza per i settori automotive, industriale e terziario avanzato. Quando si analizzano le cause degli incidenti stradali, occorre porre sotto la lente di ingrandimento moltissimi fattori. Oltre alle condizioni esterne - infrastrutture, condizioni meteo - e ai difetti tecnici dei veicoli, la persona al volante riveste un ruolo centrale. L'errato comportamento alla guida, infatti, è per il 90% dei casi la causa principale degli incidenti stradali in tutta Europa, Italia compresa, mentre il restante 10% è imputabile alle difettosità dei veicoli. In 9 casi su 10 il mancato rispetto delle regole del Codice della Strada è, invece, la causa principale degli incidenti mortali. In generale, uomo e tecnologia alla guida hanno per diversi aspetti un rapporto conflittuale e i Costruttori, nel concepire i veicoli, devono tenerne conto affinché la tecnologia vada a compensare, ove possibile, anche l'eventuale comportamento umano errato. Ma senza esagerare perché le nuove tecnologie di bordo, pur rappresentando un prezioso aiuto per i conducenti, non sono in grado di sostituirsi completamente all'uomo e in alcuni casi sono fonte di distrazione alla guida, come la quantità eccessiva di segnali di sicurezza dei dispositivi tecnologici all'interno dell'abitacolo, che portano ad una disattenzione del guidatore perché non riconosce più come importanti i segnali acustici e visivi. Contrariamente a quanto sia logico pensare, più un veicolo effettua manovre in maniera automatica, minore è l'attenzione del conducente, perché ha più tempo per occuparsi di altre cose, come gestire un comando del navigatore satellitare, parlare al telefono senza un idoneo vivavoce o addirittura scrivere sms.

Fonte della notizia: repubblica.it

Eccesso di velocità, auto blu sindaco di Brescia multata 85 volte

Sanzioni perchè i tutor autostradali hanno rilevato velocita' di centosettanta e anche duecento chilometri all'ora. Equitalia chiede 21 mila euro in cartelle esattoriali. Non sempre, pero', Adriano Paroli era a bordo



Autovelox

BRESCIA, 29 novembre 2012 - Le auto blu sulle quali ha viaggiato il sindaco di Brescia Adriano Paroli (Pdl) tra il 2009 e 2010 sono state sanzionate per eccesso di velocita' 47 volte. Altre 38 volte sono state sanzionate nel 2011. Per questo, ora, secondo quanto riporta l'Ansa, Equitalia chiede 21 mila euro in cartelle esattoriali. Le auto blu di Paroli sono state sanzionate perchè i tutor autostradali hanno rilevato velocita' di centosettanta e anche duecento chilometri all'ora. Non sempre, pero', il sindaco era a bordo. In alcuni casi le multe sono addebitate al vicesindaco Fabio Rolfi che le avrebbe gia' pagate. Paroli ha fatto sapere che una volta accertata la sua presenza sulle auto paghera' di tasca sua.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Poliziotti giocavano alle slot mentre erano in servizio Per gli indagati è l'ora della difesa

Uno degli agenti: "Una malattia, sono in cura per cercare di smettere"

di Michele Andreucci

BERGAMO, 28 novembre 2012 - Due ore e mezza davanti al gip Giovanni Petillo per difendersi dalle accuse di giocare per ore alle slot machine durante il servizio di vigilanza. Sono stati interrogati ieri i 4 poliziotti della sezione Volanti della Questura di Bergamo, indagati, insieme ad altri 4 colleghi e a 3 militari dell'esercito aggregati per le cosiddette pattuglie miste, per abbandono di servizio e truffa aggravata ai danni dello Stato. I quattro, tutti trasferiti al commissariato di polizia di Treviglio e nei confronti dei quali nei giorni scorsi è scattato il divieto di dimora a Bergamo, risulterebbero coinvolti con maggiore frequenza negli episodi contestati. Tutti hanno risposto alle domande del gip, all'infuori di C.B., 34 anni, che si è avvalso della facoltà di non rispondere. La testimonianza più drammatica è stata quella di S.A., 48 anni, che ha ammesso di essere un patito delle slot machine, tanto che, secondo quanto ha raccontato al giudice, sarebbe anche in cura per cercare di smettere. L'agente ha confessato al gip che il vizio del gioco sarebbe scoppiato dopo l'estate. Il collega A.I., 30 anni, ha spiegato di aver giocato solo una volta per dieci minuti. Il terzo poliziotto, G.F., 49 anni, ha invece affermato di aver frequentato la sala giochi "Fair Play" di via Borgo Palazzo (zona Celadina) solo perchè stava portando avanti una sua indagine personale. Una sua conoscente, ha dichiarato al giudice, lo aveva informato che il locale era frequentato da alcuni albanesi, i quali erano soliti fare avanti e indietro dai bagni. Per questo la ragazza pensava che fossero degli spacciatori. L'agente ha così iniziato ad indagare. L'uomo si è detto disponibile a produrre la documentazione che avvalora la sua tesi di un'inchiesta compiuta fuori servizio. Al termine dell'interrogatorio, il gip si è riservato di decidere in merito alla richiesta dei legali dei quattro poliziotti di revocare la misura del divieto di dimora a Bergamo. La decisione è attesa nei prossimi giorni. La denuncia che ha messo in moto la Procura è giunta lo scorso ottobre ed è da attribuire ad una soffiata interna alla questura. L'ha raccolta la Squadra Mobile i cui accertamenti sono iniziati subito e hanno riguardato due sale giochi: la Fair Play e la Merkur Win di via San Bernardino. Gli investigatori hanno acquisito i filmati della videosorveglianza, ricevendo conferma dei loro sospetti. Non tutti gli undici indagati erano dediti al gioco e non è escluso che qualcuno abbia subito le "soste" per timore reverenziale.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

**Il terzo poliziotto non avrebbe partecipato all'aggressione
Stavano scortando un'altra vettura i poliziotti picchiatori dell'autostrada
Indagini serrate sui due agenti della Questura di Vicenza che mercoledì hanno
picchiato un autotrasportatore**

di Sabrina Pinardi

MANTOVA 27.11.2012 - In tre su un'auto civetta, stavano scortando qualcuno - non ne è stata resa nota l'identità, si sa solo che non è un politico - che viaggiava su un'altra vettura. E, a sirene spiegate, erano diretti oltre Bologna, probabilmente verso Roma. Sono gli unici particolari che trapelano dalle parole di Antonino Condorelli, procuratore capo di Mantova, sulla vicenda dei poliziotti che, mercoledì scorso, avrebbero picchiato l'autotrasportatore veronese Riccardo Welponer.

IL TESTIMONE - Il magistrato ha interrogato a lungo il testimone, un automobilista che, annotandosi il numero di targa, ha permesso di risalire all'identità dei presunti aggressori, due poliziotti in forza alla Questura di Vicenza e non, come si era pensato inizialmente, due bodyguard. La denuncia agli agenti di Polizia Stradale e Squadra Mobile intervenuti mercoledì, senza la sua testimonianza, sarebbe rimasta a carico di ignoti. Condorelli non si sbilancia e mantiene il riserbo soprattutto sulla natura della missione nella quale erano impegnati i tre poliziotti a bordo dell'auto (uno dei tre non sarebbe stato coinvolto nella lite), una Renault Laguna blu alla quale l'autotrasportatore veronese non avrebbe lasciato la strada libera con sufficiente prontezza, nonostante lo sfoggio di lampeggianti.

VERSIONI DIVERSE - Questa, secondo la vittima, la causa scatenante del litigio, poi finito con le botte. Diverso il racconto dei poliziotti, che saranno interrogati dal procuratore Condorelli nei prossimi giorni: secondo la versione degli agenti, il diverbio sarebbe partito da Welponer.

Fonte della notizia: milano.corriere.it

SCRIVONO DI NOI

Rubati 100 pneumatici polizia recupera bottino

Blitz della Mobile che ha sorpreso la banda durante le operazioni di scarico in un parcheggio. Fuggiti i malviventi, ma la preziosa refurtiva è stata riconsegnata al titolare

28.11.2012 - Recuperate le gomme, fuggiti i banditi. Questo l'esito di un intervento della sezione Antirapine della Mobile nella notte di sabato. La polizia ha sorpreso i malviventi - durante un controllo di routine - in un parcheggio in zona via Budellungo. Due persone intente ad armeggiare vicino a due furgoni. Un'operazione di carico e scarico dei pneumatici, precedentemente rubati nella notte del 22 da un rivenditore parmigiano.

I FATTI - Il colpo viene messo a segno nella notte tra il 22 e il 23 novembre ai danni di un'impresa di pneumatici. Il bottino un centinaio di gomme per auto di di grossa cilindrata, la metà dei quali montati su cerchi in lega. Spariscono anche due furgoni. I malviventi agiscono indisturbati, tanto che il titolare può solo sporgere denuncia la mattina del 23. Poche ore dopo viene anche ritrovato uno dei mezzi della ditta, a Malandriano, vuoto. Sembra il classico furto coronato da successo.

Il 24 novembre cambia completamente lo scenario. Intorno alle tre e trenta del mattino una pattuglia della sezione Antirapine della Mobile s'imbatte in due persone, indaffarate vicino a due furgoni, in un parcheggio tra via Marconi e via Budellungo. La polizia si avvicina per verificare, provocando l'immediata fuga dei due uomini, che scappano per i campi, riuscendo a far perdere le loro tracce.

Gli agenti però fanno una scoperta interessante: nei furgoni oltre 50 pneumatici, una buona parte dei quali con cerchi in lega. Che sia la refurtiva del colpo messo a segno solo il giorno prima? La conferma arriva da una serie di riscontri. I primi riguardano i furgoni, un Fiat Ducato e un Iveco. Il primo rubato il 10 novembre a Scandiano. Il secondo proprio quello della ditta parmigiana rapinata. Nel Ducato ci sono 47 pneumatici, 45 dei quali con cerchi in lega. Nel Daily altri 9, sempre in cerchi in lega. Tutta la merce viene identificata dal titolare, al quale viene riconsegnata. Ora le indagini proseguono alla ricerca dei responsabili.

Furto di moto in «diretta tv» Arrestati ladro, basisti e ricettatore

CASERTA 28.11.2012 - È stato incastrato dalle telecamere esterne di alcuni esercizi pubblici collegate con il 113 il 36 enne denunciato assieme ad altre tre persone dagli agenti della squadra volante della Questura. Il furto del mezzo, organizzato da tre persone fra autore materiale e basisti, è avvenuto quasi in diretta tv ieri pomeriggio sotto il porticato del comune di Caserta a piazza Vanvitelli. Le riprese hanno immortalato un uomo, identificato in un residente ad Orta di Atella e noto alle forze dell'ordine come tossicodipendente, mentre scendeva da un altro scooter, pure risultato rubato, per impossessarsi del mezzo. Gli agenti, coordinati dal dirigente Riccardo Di Vittorio, hanno visionato i filmati, fermando poco dopo una coppia di ragazzi di 25 e 27 anni, entrambi residenti a Frattamaggiore, giunti sul posto per recuperare lo scooter abbandonato dal ladro. Condotti in questura, i due, hanno fornito l'identità del presunto ladro, che è stato rintracciato ad Orta di Atella insieme al ricettatore al quale intanto aveva già venduto il mezzo per 120 euro.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Serata alcolica per i ragazzi delle scuole sequestrata discoteca a Fuorigrotta

NAPOLI 28.11.2012 - Avevano organizzato una serata da sballo, tra musica a alcol, destinata ai ragazzi di licei e istituti con ingresso a 15 euro. Pubblicità in tutti gli istituti della città. Poi i genitori si sono ribellati. Un gruppo di madri e padri del liceo Vico, infatti, ha presentato un esposto lamentando la pubblicità via web della serata nella discoteca Flower in via Natta 11, all'interno del Parco San Paolo a Fuorigrotta. Per 15 euro si otteneva ingresso, consumazione e la possibilità di prenotare un tavolo. La cosa che ha messo in allarme i genitori è che la pubblicità era rivolta esclusivamente a studenti di istituti superiori, che sono in gran parte minorenni, spesso anche più piccoli di 16 anni. Così gli agenti della polizia municipale si sono presentati al Flower, al cui ingresso si affollavano già 200 ragazzi, mentre altri 250 erano già all'interno. E' bastato entrare dentro per capire che si trattava di minorenni. Ad un controllo, inoltre, si è scoperto che il proprietario non aveva alcuna autorizzazione per la serata, mancava la licenza di agibilità e il locale sembrava già troppo pieno. Così si sono adottate tutte le precauzioni possibili per terminare in modo sicuro la serata, facendo uscire gli studenti ordinatamente. Durante una successiva ispezione è stata trovata una grossa quantità di bottiglie di super alcolici. Così è scattato il sequestro.

Fonte della notizia: ilmattino.it

L'attività di controllo del territorio della Polizia Stradale

28.11.2012 - La polizia stradale di Alessandria fortemente impegnata nel controllo del territorio di competenza. continua l'opera di monitoraggio del territorio da parte degli operatori. Tre i soggetti arrestati e diverse le patenti di guida ritirate, nel corso della settimana appena conclusa. Nell'ambito di un servizio di vigilanza stradale e polizia giudiziaria nella sera del 20 Novembre lungo la tratta autostradale A26- comune di Capriata d'Orba-, una pattuglia della sottosezione Polstrada di Ovada composta da due agenti ha sottoposto a fermo e controllo di polizia, un'autovettura. L'evidente stato di agitazione del conducente e del passeggero, ha portato gli operatori, ad eseguire un controllo più approfondito che ha consentito di rinvenire 50 grammi di eroina solida, a conferma dei dubbi degli agenti. I due soggetti, M.D. e A.A., sono stati arrestati per il reato di detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio, in concorso. La droga, abilmente occultata dagli arrestati, confezionata in un involucro di cellophane chiuso con nastro adesivo nero, una volta trovato sotto il sedile del conducente, è stato sequestrato, e messo a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. I due uomini arrestati, pregiudicati per reati in materia di stupefacenti, sono stati messi a disposizione dell'Autorità Giudiziaria e trasferiti presso il carcere Don Soria di Alessandria. Nel corso di un altro servizio di vigilanza stradale e polizia giudiziaria lungo l'autostrada A26 programmato per la sera del 23 Novembre all'altezza del comune di Predosa, una pattuglia composta da due agenti ha sottoposto a fermo e controllo di polizia, un'autovettura con a bordo un cittadino bulgaro. Gli

approfondimenti successivi anche per il tramite delle banche dati in uso alle forze dell'ordine, hanno permesso di constatare, la presenza di una nota di ricerca nella banca dati Schengen, a carico del fermato. Lo stesso risultava da ricercare nei paesi dell'unione europea, ai fini della consegna al paese richiedente. L'individuo, condannato dall'autorità giudiziaria bulgara a 7 anni di reclusione per truffa è stato pertanto arrestato. ai sensi della legge sul mandato di arresto europeo, e di seguito trasferito presso il carcere "Don Soria" di Alessandria, a disposizione del presidente della corte d'appello di Torino. La costante presenza sul territorio ha permesso inoltre alla sezione Polizia Stradale di Alessandria, di attivarsi nella notte tra sabato e domenica del 18 Novembre con la predisposizione di un mirato servizio di prevenzione e controllo finalizzato al monitoraggio del fenomeno della guida sotto l'influenza di alcol e di sostanze stupefacenti. Il servizio svolto, ha consentito di sottoporre a controllo e identificazione più di 200 soggetti, tra conducenti e trasportati e ha portato alla contestazione di 6 violazioni dell'art. 186 del Codice della Strada con contestuale ritiro di altrettante patenti di guida per superamento del valore soglia consentito dalla legge. Inoltre si è proceduto al ritiro di un'ulteriore patente di guida, talmente deteriorata da non consentirne la decifrabilità. Sono state comminate diverse contravvenzioni per la violazione di altre disposizioni del Codice della Strada con la sospensione dalla circolazione, di due veicoli con revisione scaduta di validità e sino alla realizzazione di nuova visita di revisione. E' stata inoltre sottoposta a sequestro ai fini di confisca con contestuale ritiro della carta di circolazione, un' autovettura.

Fonte della notizia: agenfax.it

Provincia di Agrigento, Polizia Stradale: presentato il progetto "sicuri per strada"

28.11.2012 - L'Ago la società cooperativa sociale, ente attuatore del progetto "Universo minori", ha realizzato in favore dei minori dei comuni del Distretto socio-sanitario D1, e presentato "Sicuri per strada", iniziativa di educazione stradale la cui finalità principale è quella di indirizzare i ragazzi al rispetto delle regole e di favorire l'acquisizione di comportamenti adeguati e sicuri per la strada. La Polizia Stradale di Agrigento partecipa all'iniziativa con lo sviluppo di una delle fasi previste: la prima incentrata sulla tematica della sicurezza stradale, sviluppata direttamente dall'ente; la seconda sulla partecipazione attiva, la quale prevede la collaborazione della Sezione della Polizia Stradale che si svilupperà nel corso di undici incontri, presso le sedi dei centri aggregativi localizzati nei comuni del Distretto socio-sanitario D1, e precisamente nei comuni di Agrigento, Aragona, Comitini, Favara, Joppolo Giancaxio, Porto Empedocle, Raffadali, Realmonte, Sant'Angelo Muxaro, Santa Elisabetta e Siculiana. Nel corso degli incontri saranno presentati i mezzi e il materiale di cui è dotata la Polizia Stradale, e soprattutto verrà avviato un confronto con i ragazzi sul tema della legalità e della sicurezza personale e stradale. Il primo degli incontri in cui presentata pubblicamente l'iniziativa, si terrà mercoledì 28 novembre, alle 16, presso la chiesa di Santa Croce di Villaseta.

Fonte della notizia: canicattiveb.com

Autostrada A19: controlli della polizia stradale

Molti conducenti sono stati sanzionati perché sorpresi alla guida senza indossare le previste cinture di sicurezza

28.11.2012 - Nella prima mattinata di ieri 27 novembre, una ulteriore operazione del Comando della Polizia Stradale della Provincia di Enna, ha permesso di controllare i veicoli in transito sulla autostrada A19 che collega Catania a Palermo. Un controllo straordinario degli autoveicoli in transito sull'autostrada A/19, presso l'area di parcheggio "S.Barbara", con la deviazione totale del flusso autostradale dentro tale area di parcheggio, ha consentito agli uomini della Polizia Stradale di effettuare accurati controlli di Polizia sulle autovetture, sui mezzi pesanti e sugli occupanti. In tale attività è stato impegnato tutto il personale della Sezione della Polizia Stradale di Enna, della squadra di Polizia Giudiziaria, unitamente a pattuglie del Distaccamento di Nicosia e di Catenanuova, con l'impiego di 9 pattuglie. Tale operazione, coordinata dall'Ispettore Capo Angelo Burò e dall'Ispettore Capo Alessi Carmelo, entrambi della Sezione Polizia Stradale di Enna, è stata mirata alla repressione delle violazioni al Codice della Strada ai fini della sicurezza stradale. In particolare, sono stati effettuati controlli su tutti i conducenti, anche attraverso l'uso dell'etilometro, per verificarne il tasso alcolemico, nonché sono state

fatti accertamenti accurati sui mezzi pesanti, in particolare sul rispetto dei tempi di guida e di riposo ed il superamento dei limiti di velocità. Durante tale operazione sono stati controllati 96 veicoli ed 89 persone, contestando 65 violazioni al Codice della Strada. Nella circostanza sono state ritirate 4 carte di circolazione e sono stati effettuati 1 sequestro e 4 fermi amministrativi di veicoli. Per le varie infrazioni accertate sono stati decurtati 46 punti dalle patenti dei trasgressori. Massimamente tra le infrazioni contestate molte hanno riguardato il mancato uso delle cinture di sicurezza, mentre alcuni conducenti sono stati trovati alla guida di veicoli privi di assicurazione. Inoltre, altri conducenti alla guida di veicoli pesanti sono stati sanzionati per il superamento dei limiti di velocità. Purtroppo continuano casi di falsificazioni di documenti, infatti gli Agenti della Polizia Stradale hanno accertato la falsificazione di una revisione e di una assicurazione. Anche in questa occasione positivo è stato il bilancio di tale operazione, sia sul piano della prevenzione, sia sul piano della repressione della violazione alle norme sulla sicurezza stradale, in particolare nella lotta alle irregolarità nel trasporto professionale e alle falsificazioni documentali. Le violazioni al Codice della Strada hanno massimamente riguardato la circolazione di veicoli privi della prevista copertura assicurativa, ovvero mancanti di revisione. Molti conducenti sono stati sanzionati perché sorpresi alla guida senza indossare le previste cinture di sicurezza e molti ancora trovati alla guida di veicoli con pneumatici usurati. Alcuni conducenti di veicoli industriali sono stati, altresì, sanzionati perché, in base agli accertamenti effettuati dal personale Polstrada a mezzo di apparecchiature elettroniche, si è constatato il superamento dei limiti di velocità imposti per quelle categorie di veicoli.

Fonte della notizia: startnews.it

Riproducevano documenti e soldi falsi anche per "commesse" estere. Disarticolata banda

PONTECORVO (FR) 27.11.2012 - Realizzavano falsi codici fiscali, carte di identità, patenti di guida, passaporti, titoli di viaggio per stranieri, permessi di soggiorno utilizzando moduli in bianco che a loro volta acquistavano sul mercato illegale e timbri – anche a secco – con le impronte degli enti e degli strumenti destinati alla pubblica certificazione. Oltre ad una serie indeterminata di delitti in materia di acquisto e detenzione di banconote falsificate che comprovava un illecito traffico anche con olandesi. Cospicue le quantità di banconote illegali, con forniture che variavano da 10.000mila a 70mila euro per volta. L'operazione, convenzionalmente denominata "MY FRIENDS", è stata coordinata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli e condotta fra le province di Napoli e Caserta ed ha visto la partecipazione di oltre 30 Carabinieri che la notte scorsa hanno eseguito gli arresti oltre che le perquisizioni locali nei confronti dei soggetti ritenuti vicini all'attività criminosa. I militari della Compagnia Carabinieri di Pontecorvo, diretti dal Ten. Sebastiano Maieli, hanno avviato l'intensa attività investigativa nel luglio 2009 a seguito di una collaterale attività d'indagine finalizzata a contrastare un illecito traffico di sostanze stupefacenti, tra il frusinate e l'area campana, nel cui ambito – poi – emersero alcuni contatti con il sodalizio criminale operante nell'ambito delle falsità materiali e produzione e commercio di documenti e banconote false. Coinvolti nelle attività del sodalizio due interi nuclei familiari con l'impiego delle donne-coniugi e dei figli (anche minori) nelle consegne del materiale e delle banconote false ai vari committenti. La vasta operazione, ha consentito di interrompere, oltre al flusso di banconote false, anche un'imponente commercializzazione di documenti falsi attraverso i quali veniva favorita la permanenza sul territorio nazionale di soggetti extracomunitari nonostante il loro stato di clandestinità. Nelle fasi dell'indagine, poi, ad avvalorare l'ipotesi investigativa, sempre i militari della Compagnia Carabinieri di Pontecorvo, operavano controlli, perquisizioni e arresti di alcuni soggetti committenti ai quali venivano per l'appunto sequestrati documenti falsi realizzati dall'organizzazione criminale. Di particolare rilievo l'operazione condotta il 26 febbraio 2010 quando, a Napoli, veniva scoperta una "stamperia" all'interno di un'abitazione con rinvenimento e sequestro di 37 carte di identità in bianco, 5 carte di identità contraffatte, 78 marche da bollo, 10 timbri anche a secco con le impronte degli enti e degli strumenti destinati alla pubblica certificazione, patenti di guida in bianco, computer e stampanti, scanner per la riproduzione dei documenti. Nel corso delle operazioni, sono state complessivamente tratte in arresto 6 persone di cui 3 cittadini italiani e 3 senegalesi e denunciati in stato di libertà altri 6 cittadini italiani e due stranieri, tutti residenti nelle province di Napoli e Caserta e

responsabili, a vario titolo, dei reati di "associazione per delinquere, contraffazione di altri pubblici sigilli o strumenti destinati a pubblica autenticazione o certificazione e uso di tali sigilli e strumenti contraffatti, falsità materiale commessa dal privato, possesso e fabbricazione di documenti di identificazione falsi, resistenza a pubblico ufficiale, spendita e introduzione nello Stato di monete falsificate, falsificazione di valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati, evasione, e contraffazione o alterazione di titoli di soggiorno".

Fonte della notizia: ilpuntoamezzogiorno.it

SALVATAGGI

Sappe, detenuto tenta suicidio a Bologna

Si impicca in reparto detentivo Sant'Orsola, agenti lo salvano

BOLOGNA, 28 NOV - Un detenuto tunisino, ricoverato nel reparto detentivo dell'ospedale Sant'Orsola perche' affetto da Tbc, ha tentato il suicidio impiccandosi con le lenzuola alla finestra. Giovanni Battista Durante, segretario generale aggiunto Sappe, dice che "solo grazie al pronto intervento della polizia penitenziaria e' stato possibile salvarlo". Ogni anno, rileva, "oltre 1.000 suicidi vengono sventati nonostante la carenza di agenti: nelle carceri dell'Emilia-Romagna ne mancano sempre 650".

Fonte della notizia: ansa.it

PIRATERIA STRADALE

Notte di incidenti, un morto e due feriti

Si indaga sul decesso un 56enne investito forse da più auto in via Ostiense. E a Ponte di Nona pirata della strada in fuga

Rinaldo Frignani

ROMA 28.11.2012 - Un morto e due feriti, uno dei quali grave, è il bilancio di una notte di incidenti stradali nella Capitale. I vigili urbani indagano sul ritrovamento del corpo di un uomo di 56 anni in via Ostiense, all'altezza di Tor di Valle. La vittima è stata travolta dalla conducente di una 500 che si è fermata subito dopo per prestare soccorso. Secondo l'automobilista la vittima era già stesa a terra e per questo non l'aveva notata. Non si esclude che il 56enne, prima della 500, sia stato investito da altri veicoli che non si sono fermati. Sarà comunque l'autopsia a stabilire le cause del decesso e a escludere altre ipotesi, come quella di un'aggressione.

CACCIA AL PIRATA - Poche ore dopo, in via Raul Chiodelli, a Ponte di Nona, un pirata della strada ha investito un giovane straniero senza documenti fuggendo subito dopo. La vittima è ricoverata al policlinico Tor Vergata ma non è in gravi condizioni. La municipale sta dando la caccia all'auto dell'investitore. All'alba di mercoledì, infine, una passeggera 50enne di un pullman del Cotral è rimasta ferita nella collisione fra il torpedone e una spazzatrice dell'Ama sul lungotevere Cadorna, vicino al Foro Italico. La donna è in prognosi riservata in ospedale. Anche su quest'episodio indagano i vigili urbani.

Fonte della notizia: roma.corriere.it

Incidenti: fugge dopo scontro con auto nel teramano, denunciato

ROMA, 28 nov. (Adnkronos) - E' stato rintracciato il conducente dell'auto pirata, fuggito ieri sera dopo un incidente stradale in cui una persona era rimasta ferita a Martinsicuro (Teramo). Sul posto e' intervenuta la polizia stradale di Martinsicuro: il conducente di una delle due auto era stato trasportato con l'autoambulanza all'Ospedale Civile di Giulianova, dove e' stato poi giudicato guaribile in trenta giorni, l'altro automobilista invece, come riferito da alcuni testimoni, era fuggito a piedi. L'uomo e' stato in seguito rintracciato e denunciato per fuga in caso di incidente con danni a persone ed omissione di soccorso. E' stato inoltre accertato che al ventottenne era stata gia' revocata la patente a luglio scorso.

Investe il figlio e simula incidente con "pirata" della strada

Denunciato un cuoco di 42 anni nel vibonese

Protagonista un uomo di Nicotera che aveva dichiarato che il fatto fosse accaduto a Joppolo e che adesso dovrà rispondere di simulazione di reato. Il giovane è stato trasportato con l'elisoccorso in gravi condizioni, ma non in pericolo di vita, all'ospedale di Catanzaro

JOPPOLO (Vibo Valentia) 28.11.2012 - Ha investito il figlio e poi ha simulato che fosse stato un "pirata" della strada. Per questo, un uomo di 42 anni, cuoco, è stato denunciato dai carabinieri della Compagnia di Tropea per simulazione di reato. Secondo gli accertamenti, l'uomo residente a Nicotera, avrebbe dichiarato che il figlio, per il quale si era reso necessario il trasporto con l'elisoccorso a Catanzaro, avrebbe subito un incidente stradale a Joppolo. Dagli accertamenti dell'Arma è, invece, emerso che ad investirlo sarebbe stato lui con la sua autovettura. Da qui la denuncia.

Fonte della notizia: ilquotidianocalabria.it

INCIDENTI STRADALI

Maltempo, scontro fra auto Fra i quattro morti anche una ragazza di 17 anni

Tremendo schianto frontale nel Brindisino All'origine della tragedia ci sarebbero il forte vento e la pioggia che flagellano la zona



Maltempo e strade allagate (Crocchioni)

BRINDISI, 28 novembre 2012 - L'ondata di maltempo che sta mettendo in crisi anche la Puglia è all'origine, secondo le prime informazioni, di una tragedia della strada. Quattro persone sono morte in uno scontro frontale tra auto che si è verificato lungo la provinciale che collega Ceglie Messapica con Francavilla Fontana, in contrada Bax. Causa del disastro - secondo primi accertamenti - sarebbero stati il vento forte e la pioggia che si stanno abbattendo sul Brindisino. Tre delle vittime sono donne. C'è anche una 18enne, che versa in gravissime condizioni, fra le persone coinvolte nel drammatico schianto. Si tratta della figlia di Maria Giovanna Di Castri, di 36 anni, morta nello scontro. La ragazza è ricoverata nell'ospedale 'Perrino' di Brindisi e secondo i medici la sua vita è in pericolo. Le altre vittime dell'incidente sono la 17enne Marisabel Di Castri e sua madre, Annita Capobianco, di 43, figlia e moglie di un autotrasportatore che si è salvato per caso stamani nel ribaltamento del suo camion avvenuto a Taranto, sul ponte Punta Penne, a causa della tromba d'aria che si è abbattuta sul capoluogo ionico. La ragazza era a scuola stamani quando ha appreso dell'incidente al padre: frequentava l'istituto professionale di Ceglie Messapica. La madre insieme con un'amica, Maria Giovanna Di Castri, era andata a prendere a scuola sua figlia e la figlia di Maria Giovanna, Valentina. Morto sul colpo anche il guidatore dell'altra vettura coinvolta nello scontro frontale, Giovanni Rogoli, di 59 anni, al volante di una C3 Citroen.

Fonte della notizia: qn.quotidiano.net

Auto contro albero, muore sul colpo

L'incidente a Marina di Pietrasanta, in viale Apua

MARINA DI PIETRASANTA (LUCCA), 28 NOV - Un 37enne di Pietrasanta, Andrea Sforza, e' morto la scorsa notte a Marina di Pietrasanta schiantandosi con la sua auto contro un pino. Ancora non chiare le cause dell'incidente, verificatosi in prossimita' di una rotonda su viale Apua: l'auto ha superato la rotonda ed ha sbattuto contro l'albero, forse per un malore o per l'asfalto bagnato dalla pioggia. L'uomo e' morto sul colpo. Sforza era il gestore del circolo Arci della frazione di Valdicastello.

Fonte della notizia: ansa.it

Ancora sangue sulle strade: due morti ieri, un uomo a Budrio e una donna a Imola Investita sulle strisce pedonali e vittima di un terribile frontale: così hanno perso la vita due persone ieri nella provincia di Bologna. Il bilancio cresce

28.11.2012 - Altre due vite spezzate sulla strada. Ieri pomeriggio, a Imola e Budrio, si sono verificati due incidenti stradali che sono costati la vita a due persone: una donna di 65 anni travolta sulle strisce pedonali da un'auto e un 62enne deceduto dopo una corsa disperata al Maggiore di Bologna da Budrio, dove era accaduto l'incidente.

TRAVOLTA MENTRE ATTRAVERSAVA LA STRADA. Il primo è accaduto intorno alle ore 17:00, all'altezza del civ. 9 di viale della Resistenza a Imola. Un 38enne di Mordano (BO), a bordo di una Ford Fiesta, ha travolto una donna che stava attraversando la sede stradale sulle strisce pedonali. La vittima è stata trasportata urgentemente al Pronto Soccorso di Imola e ricoverata in prognosi riservata. I rilievi tecnici sono stati eseguiti dai Carabinieri del Pronto Intervento di Imola. Le generalità della donna sono arrivate al termine di una serie di accertamenti e verifiche anagrafiche, perché la stessa era priva di documenti. I Carabinieri sono riusciti a identificare la vittima in: V.M.M., ucraina, 65enne, domiciliata a Imola. Per lei non c'è stato nulla da fare. Alle ore 19.38 è deceduta per "politrauma contusivo con emorragia cerebrale". I documenti di guida e di circolazione del conducente erano regolari.

SCONTRO FRONTALE A BUDRIO. Il secondo incidente stradale è accaduto alle ore 22:00 in via Caduti di Via Fani a Budrio. Due veicoli, condotti da due cittadini di Budrio, un 59enne alla guida di una Ford C Max e un 61enne alla guida di una Peugeot 206, si sono scontrati frontalmente all'altezza del KM 3+500. Ad averne la peggio un 62enne, che, trasportato al Maggiore di Bologna, è deceduto poco dopo il suo arrivo. I documenti di guida e di circolazione dei due conducenti erano regolari. Budrio

Fonte della notizia: bolognatoday.it

Travolte sulle strisce durante il diluvio: paura per madre e figlia Madre e figlia ricoverate all'ospedale dopo esser state travolte sulle strisce pedonali. L'incidente stradale si è verificato martedì pomeriggio, intorno alle 16.30, nel centro di Modigliana

28.11.2012 - Madre e figlia ricoverate all'ospedale dopo esser state travolte sulle strisce pedonali. L'incidente stradale si è verificato martedì pomeriggio, intorno alle 16.30, nel centro di Modigliana, in via Garibaldi. Secondo quanto rilevato dagli agenti della PolStrada di Forlì - distaccamento di Rocca San Casciano - i due pedoni, la madre 28enne e la figlia di 6 anni, entrambe del Bangladesh, ma residenti nel comune appenninico, stavano attraversando sulle linee zebra. Improvvisamente, sono state colpite da una "Fiat Panda" sulla quale viaggiava una modiglianese. In quel momento pioveva piuttosto forte e probabilmente l'automobilista è stata tradita dalle avverse condizioni atmosferiche. Soccorse dai sanitari del "118", le due malcapitate sono state trasferite all'ospedale "Maurizio Bufalini" di Cesena per gli accertamenti del caso.

Fonte della notizia: forlitolitoday.it

In motorino contro treno a Taio, salvo Un ragazzo di 15 anni del posto, e' ferito

TRENTO, 28 NOV - E' finito con il motorino contro un treno, ma si e' salvato, anche se ha riportato un trauma cranico e alcune ferite. Si tratta di un ragazzo di 15 anni del posto, che ieri sera intorno alle 21, con dinamica ancora da accertare con precisione, ha sbattuto al passaggio a livello contro il treno che stava rallentando, per fermarsi in stazione. Il ragazzo e' in ospedale per le cure del caso, trasportato al Santa Chiara per accertamenti.

Fonte della notizia: ansa.it

Incidente stradale davanti al Foro Italico: mezzo Ama contro Cotral, grave una donna Una donna è grave dopo l'incidente avvenuto davanti alle piscine Coni del Foro Italico tra una spazzatrice Ama e un l'autobus Cotral della linea Viterbo-Roma

28.11.2012 - Questa mattina, intorno alle 5.40, si è verificato un grave incidente stradale che ha coinvolto due mezzi: una spazzatrice dell'Ama e un autobus Cotral della linea Viterbo-Roma. L'incidente è avvenuto davanti alle piscine del Coni al Foro Italico sul Lungotevere Maresciallo Cadorna. La spazzatrice dell'Ama e l'autobus Cotral si sono scontrati per motivi che devono essere ancora chiariti dagli agenti della Polizia Locale di Roma Capitale che sta verificando l'accaduto. Una donna però è rimasta gravemente ferita a causa dell'impatto. Si tratta di una passeggera del Cotral che è stata soccorsa e trasportata in codice rosso all'ospedale Villa San Pietro. Questa notte un uomo è morto in un altro incidente stradale su via Ostiense

Fonte della notizia: romatoday.it

ESTERI

Ford Falcon GT, una belva per la polizia australiana

Le forze dell'ordine e la loro sportiva da 536 cv La polizia in Australia ha da poco ereditato una Ford Falcon GT molto speciale. Si tratta di un esemplare da 536 cv (450 di origine) che, con alcuni optional, non ci mette molto ad arrivare a 80.000€
di Umberto Sanna



28.11.2012 - Il cavallo è un mezzo di trasporto abbastanza conosciuto per la polizia. Ma gli agenti australiani sono stati dotati di recente di cavalli che però danno il meglio di sé sotto il cofano. In questo caso si tratta del cofano motore di una certa Ford Falcon GT. Il nuovo veicolo di intervento che è stato attribuito alla polizia australiana è quindi un'americana dotata di un V8 5.0 litri in grado di erogare 536 cv. Diventa così l'auto più veloce e potente mai affidata alle forze dell'ordine in Australia. Mentre la polizia inglese beneficia di una nuova Ford Focus ST da 250 cv, i loro colleghi australiani non potrebbero essere più contenti con la belva costruita dal marchio fondato da Henry Ford. La versione standard della Falcon GT sprigiona 450 cv ma, grazie alla riprogrammazione della centralina ed allo scarico modificato, si arriva ad una cavalleria di 536 equini. Oltre all'aspetto puramente prestazionale, la Ford Falcon GT è dotata di luci apposite per far capire ai pirati della strada chi hanno nei loro specchietti. L'esemplare in questione è dotato di optional per il valore di 80.000€: la somma totale ammonta quindi a 137.000€.

Fonte della notizia: motorionline.com

SBIRRI PIKKIATI

Ubriaco tenta di aggredire i poliziotti. Denunciato

L'uomo, un 32 enne originario della Repubblica Ceca, è stato denunciato perchè ubriaco, dopo aver creato scompiglio in un locale pubblico, ha tentato di aggredire i poliziotti. E' stato anche trovato in possesso di un coltello

ALGHERO 28.11.2012 - La Squadra Volante del Commissariato di Alghero, durante la serata di lunedì, nel transitare in via La Marmora, notava un giovane che, barcollando a causa di un vistoso stato di ubriachezza, entrava in un locale pubblico dove cominciava ad urlare battendo il pugno contro il bancone e generando timore tra i presenti. L'intervento degli Agenti non è stato assecondato dall'uomo che tentando di aggredirli ha opposto resistenza rifiutandosi di dichiarare le proprie generalità e di fornire i propri documenti. Condotta fuori dal locale è stato perquisito e trovato in possesso di un coltello; successivamente trasferito in Commissariato è stato identificato in L.M. 32 enne, cittadino della Repubblica Ceca. L'uomo è stato denunciato alla Procura della Repubblica del Tribunale di Sassari per possesso ingiustificato di oggetti atti ad offendere, resistenza a Pubblico Ufficiale e rifiuto di fornire le proprie generalità.

Fonte della notizia: algheronotizie.it

Aggredisce vigilesse su corso Reggio, arrestato marocchino

REGGIO CALABRIA, 27 nov. - Due agenti della polizia municipale di Reggio Calabria sono state aggredite da un cittadino marocchino durante un controllo. E' accaduto domenica sera (ma lo si e' appreso oggi) sul centralissimo Corso Garibaldi, quando la pattuglia della polizia municipale ha chiesto i documenti per identificare un marocchino, che vendeva bigiotteria su una bancarella. L'uomo e' andato in escandescenza stratonando con forza prima l'una e poi la seconda agente, intervenuta in soccorso della collega. Durante la colluttazione che ne e' derivata, l'ambulante ha colpito le due donne con calci e pugni, fino all'arrivo di una pattuglia delle Volanti della Polizia di Stato, che con fatica e' riuscita ad ammanettare l'uomo. Anche negli uffici del comando della polizia locale l'uomo ha continuato a scagliarsi contro gli agenti, tanto che il pm di turno ne ha disposto il trattenimento nelle camere di sicurezza della Questura.

Fonte della notizia: agi.it